

Nella giornata internazionale della donna il nostro pensiero si rivolge a tutte le donne, le compagne, le sorelle, le figlie impegnate nella loro battaglia quotidiana. A queste donne, a noi, oggi dedichiamo la poesia "Né vincitori né vinti" di Antonia Storace, giovane poetessa napoletana, tratta dal suo blog "Il giardino dei ciliegi" che pubblichiamo su sua gentile concessione.

Un caro saluto

Esecutivo Donne Nazionale

*Le donne forti camminano dritte, lungo l'asfalto della vita. Sono donne difficili.*

*Sono donne che non si accontentano più. Hanno il sole negli occhi, e qualche relitto di troppo nel cuore.*

*Eppure, non si stancano di sfidare l'incertezza del mare. Vivono di sogni mischiati al cemento. E capita che non sappiano più distinguere gli uni dall'altro. Danzano scalze. Un po' zingare, un po' selvagge. Eternamente bambine, sotto le ciglia vestite di rimmel, e le labbra rosso rubino.*

*E' la mente a partorire il loro erotismo che, lento, si annida nel cuore. E poi, sinuoso, si traduce sul corpo. Il loro fare l'amore, è un fare l'amore complesso.*

*Per questo, quando prendi una donna, non ne prendi un pezzo soltanto. Ne sposi l'armoniosa, assoluta, totalità. Le donne forti spogliano l'anima, la vestono di magnifico nulla, la dividono in parti, piccolissime parti, e ne mettono una in ogni cosa che fanno.*

*Tutto quello che toccano diventa magia. La loro vita è una corsa ad ostacoli, senza podio e senza medaglie. Si portano addosso i fallimenti, e le sconfitte, con innata eleganza, e dignità sofferta. Come un tassello di vita che, malgrado il dolore, non baratterebbero mai. Perché sono ciò che sono. E non lo rinnegano.*

*Le donne forti non smettono di cercare qualcuno per cui valga la pena tornare ad amare. Perché le donne forti tornano ad amare una volta ancora, una volta in più, una di troppo. Anche dopo aver giurato a sé stesse che mai più lo avrebbero fatto. Le donne forti fanno paura. Ma sono le sole per cui valga lo sforzo.*

[Fisac Donne Nazionale 8 marzo 2016](#)